

Televisioni

Comunicando



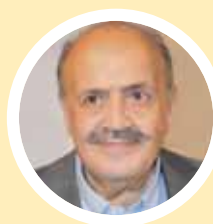
a cura di
Maurizio Costanzo

PER SEMPRE..

Ogni evento drammatico porta con sé un'immagine simbolo, un'icona. L'elenco è purtroppo infinito, così, senza una precisa selezione, quelle che vedo chiare davanti ai miei occhi sono l'immagine dell'uomo immobile davanti al carro armato in Piazza Tienanmen e ciò che resta della Casa dello studente in una irrimediabile Aquila distrutta dal terremoto. Continuano gli scontri in Iran mentre la mano "oscuratrice" del governo tenta di chiudere tutti i canali di comunicazione. Dell'Iran, post elezioni, il simbolo sarà per sempre Neda, la giovane ragazza uccisa davanti a milioni di occhi increduli. Il racconto semplice e inquietante di quello che è accaduto a partire dal 12 giugno ad oggi sta facendo il giro della rete grazie ad un fumetto "Peropolis 2.0" che si ispira all'omonimo film d'animazione di Marjane Satrapi, vincitore del Premio della Giuria al Festival di Cannes nel 2007 nonostante il tentativo di boicottaggio da parte del governo iraniano. La storia di Marjane, la protagonista del film, si unisce a quella reale di Neda, la cui morte speriamo non resti vana.

Kristiana Cufari

MENHIR di Maurizio Costanzo



In attesa dei fasti di Miss Italia, Menhir ha seguito "Miss Italia nel mondo" trasmesso in diretta da Rai 1 sabato 28 giugno in prima serata. La conduzione è stata di Caterina Balivo affiancata da Biagio Izzo con una giuria presieduta da Emanuele Filiberto con alcuni sportivi di rango come Costacurta e la regia di Roberto Cenci il quale, giustamente, ha riproposto tre ragazzini straordinari di "Ti lascio una canzone". Come tutti gli spettacoli di Miss dopo un po', pur di avere una sorpresa, ti aspetti di vedere una brutta ragazza. Molto bella la vincente: Miss Moldavia. Molto carina Miss America e assai promozionata Miss Romania forse per recuperare un po' l'immagine di questa nazione. Menhir da sempre stima l'entusiasmo che Caterina Balivo trasferisce in chi la segue. (comunicando@ilriformista.it)

VEDE LEI, VEDE LUI...

In esclusiva il commento di una Lei e di un Lui che assomigliano a tanti telespettatori davanti alla tv:

Lei e Lui hanno visto, lunedì 29 giugno alle 21.10 su Canale 5, il film "Voce del verbo Amore".

Lui: E' un film commedia diretto da Andrea Manni con due ottimi interpreti Giorgio Pasotti e Stefania Rocca.

Lei: Con piacere devo dire che ho seguito il film e ho apprezzato la bravura di entrambi i protagonisti, simpatici e molto veri nell'interpretare i rispettivi personaggi.

Lui: E' una storia moderna che racconta di una coppia che si separa ma solo in quel momento capisce molto del loro stare insieme".

Lei: I film americani c'hanno fatto credere per anni che solo negli "States" ci si potesse separare e rimanere in ottimi rapporti. Ovviamente non è così e, anche se c'è un aumento di sepa-

razioni in Italia, non di rado ci si ritrova e si riprova!

Lui: Infatti i giovani protagonisti, dopo la separazione, si riappropriano di sentimenti forti, come la gelosia ad esempio.

Lei: L'accettazione dell'inizio di una nuova relazione da parte del proprio ex partner è secondo me il segnale che la storia sia davvero conclusa. Se così non è...

Lui: Peccato che Pasotti e la Rocca ottima coppia sullo schermo non siano stati chiamati ad analoghe imprese cinematografiche.

Lei: Magari qualcuno coglie lo spunto dalla nostra chiacchierata...che dici?!

Share e spettatori:

Il film Voce del verbo Amore ha ottenuto il 19,42% di share con 4 milioni e 147.000 spettatori, vincendo la serata nel prime-time.

Senza vergogna

DI TIZIANA NENEZIC*

Micro-abito, tacco vertiginoso e trucco intenso: il look irresistibile dell'ammaliatrice moderna, che dopo una serata di happy hour e feste è disposta a terminare la nottata in dolce compagnia di un'imprevista conquista. Che sia a casa di lui o in albergo poco importa, il problema è che la mattina dopo, reduce da ore di passione e qualche Cosmopolitan di troppo, il trucco si sarà sbavato, l'alito appesantito e con quel vestitino scollato e i tacchi inequivocabilmente da sera alla bella del ballo non resterà che farsi la tanto disprezzata walk of shame fino a casa. La "passeggiata della vergogna" (il tragitto che una donna percorre il mattino dopo una notte brava) è un fenomeno risaputo fra tutte le single, e così la società Clubsmersh di Miami ha pensato bene di produrre il Walk of Shame Kit, un baise-en-ville tubolare contenente occhiali da sole, ciabatte infradito, maglia-vestito, salviette struccanti, spazzolino pronto all'uso, zainetto di tela in cui riporre la roba indossata la sera prima e persino un cartoncino che su un lato dice "Chiamami" e sull'altro "Grazie di nulla" da lasciare sul comodino del semiconosciuto. Lo stretto nécessaire per chi vuole evitare gli sguardi curiosi dei

vicini di autobus, metropolitana o— peggio ancora— di casa, che magari si stanno recando al lavoro proprio mentre si rientra stropicciate e con gli occhi impastati di rimmel. Il prodotto è disponibile per l'acquisto in rete (<http://www.walkofshamekit.com/> \$34.99) e in selezionati punti vendita, fra cui alcune catene alberghiere di Florida, Nevada e California. Tutti luoghi caldi per ora, visto che il contenuto del kit è prettamente estivo (d'inverno a New York ci vorrebbero piumino lungo, scarponi e passamontagna impacchettati in un maneggevole carry-on). C'è chi pensa che la trovata sia perfetta per il tipo Samantha Jones, chi crede sia ideale per il tipo Charlotte York, in quanto una Samantha se ne infischierebbe di ciò che pensa la gente delle sue avventure sessuali. Ma al di là degli scontati paragoni con le single di Sex And The City, forse il kit è più una polizza assicurativa per la moderna Cenerentola, che se mai dovesse decidere di ignorare i rintocchi della mezzanotte e rimanere al ballo a farsi spupazzare dal principe azzurro, non dovrebbe poi pagare il piacere concessosi con una "scarrozzata della vergogna", ricoperta di stracci lerci in una zucca trainata da squallidi topini.

*Inviata da Miami - Florida